

## La Sampdoria omaggia l'Inter campione d'Italia, perdendo 5-1

di **Claudio Nucci**

08 Maggio 2021 - 19:56



**Milano..** Doveva essere una partita d'omaggio ai nuovi campioni d'Italia e così è stato fin dall'inizio, con tutti i convocati della **Samp** schierati all'uscita dagli spogliatoi, a fare da arco d'onore agli interisti... Poi si è cercato di fare sul serio, con i due tecnici, **Conte e Ranieri**, che hanno affidato alla direzione della squadra arbitrale (**Ayroldi di Molfetta**, assistito da Ranghetti di Chiari e Pagliardini di Arezzo, con Paterna di Teramo, in qualità di quarto ufficiale ed Orsato di Schio e Valeriani di Ravenna al VAR) queste formazioni:

**Inter (3-5-2): Handanovic; D'Ambrosio, Ranocchia, Bastoni; Hakimi, Vecino, Eriksen, Gagliardini, Young; Sanchez, Lautaro.**

**A disposizione: Padelli, Radu, Darmian, Skriniar, De Vrij, Lukaku, Sensi, Perisic, Barella, Brozovic, Pinamonti.**

**Sampdoria (4-4-1-1): Audero, Bereszynski, Tonelli, Colley, Augello; Candreva, Thorsby, Adrien Silva, Jankto; Ramirez; Keita.**

**A disposizione: Letica, Ferrari, Regini, Yoshida, Ekdal, L ris, Askildsen, Verre, Damsgaard, Gabbiadini, Torregrossa, Quagliarella.**

Ed infatti, passano meno di quattro minuti e la festa inizia... un rimpallo perso a met 

campo da **Augello**, lancia il contropiede dell'**Inter**, con una serie di 'dai e vai' che fa finire la palla all'avanzato **Young**, che la mette in mezzo rasoterra per l'accorrente **Gagliardini**, che porta in vantaggio i nerazzurri... con la difesa Samp ancora a fare da arco ai campioni d'Italia... "signori si nasce", diceva Totò...

Evoluzione strana della partita, con una **Sampdoria** stranamente portata a fare il gioco e gli uomini di **Conte** a ripartire come frecce, come ad esempio al 13°, quando **Hakimi** si fa tutto il campo, ancora in ripartenza e costringe **Audero** a superarsi per impedire il 2-0.

E così prosegue il trend del match, a testimonianza di un incontro in cui si ci gioca l'onore, piuttosto che i tre punti... destinati comunque a finire in saccoccia dei padroni di casa, già a partire dal 26°, quando arriva il **raddoppio di Sanchez**, sull'ennesimo spunto in fase di rilancio di **Gagliardini**.

Viene naturale pensare che, presentarsi a giocare, così, a **San Siro**, si poteva fare solo ai tempi in cui avevi, con la maglia del Doria, **Trevor Francis** (se non **Mancini e Vialli**), oppure in un match di celebrazione dei nuovi campioni d'Italia... e sia chiaro che non vuol essere un appunto a **Ranieri**, ma una semplice constatazione del fatto che, se non hai nulla da perdere (e non hai paura), ti viene voglia di confrontarti, a viso aperto, con l'avversario più forte di te... e questi ti castiga... così è il calcio.

Che, come si sa, è pazzo, ma non più di tanto... cosicché, dopo che **Tonelli** (con un perfetto anticipo su **Lautaro**), consente ad **Jankto** di servire **Candрева**, il cui tocco costringe **Handanovich** ad una parata difficoltosa, ribattuta in rete da **Keita** (1-2), ecco che le distanze vengono immediatamente ristabilite, perché **Hakimi** è incontenibile sulla destra ed il suo assist per **Sanchez**, solo in mezzo all'area, permette al cileno di girare la palla, di prima, alle spalle di **Audero (3-1)** e l'illusione di poter riaprire la partita, svanisce ... e così, al 36°, nel sacco del "dalle e prendile", ci sono tre palle nerazzurre ed una blucerchiata.

Gli stessi con cui l'arbitro manda i giocatori a bere il the, nell'intervallo.

Giustamente **Conte** concede di partecipare alla festa anche a chi, come l'ex genoano **Radu**, ha fatto panchina tutto l'anno (alle spalle di **Handanovich**) e lo fa entrare in campo, dal 46°... Stessa cosa che pensa bene di fare **Ranieri**, buttandone dentro quattro contestualmente, **Yoshida (per Tonelli)**, **Damsgaard (Jankto)**, **Verre (Ramirez)**, **Ekdal (Thorsby)**... evidentemente il mister blucerchiato non era molto d'accordo sull'atteggiamento della squadra del primo tempo e lo ha fatto notare con un record di sostituzioni...

Quindici minuti di **Sampdoria**, con atteggiamento finalmente guardingo (**Ranieri** si deve essere fatto sentire), ma serve a ben poco, perché ecco **Conte** che prima manda a prendersi attimi di gloria anche a **Pinamonti (per Sanchez)** e **Brozovic per Eriksen** e poi pure a **Barella (per Gagliardini)**... e due di questi (l'ex cagliaritano e l'ex rossoblù) ne approfittano subito concretizzando il **4-1 realizzato da Pinamonti**.

La festa continua, con il VAR che invita **Ayroldi** (per questioni di cm) a concedere il **rigore del 5-1 a Lautaro**, per un fallo di mano di **Adrien Silva**, mentre subito dopo i mister effettuano entrambi il quinto cambio, **Quagliarella per Keita** e **Sensi** al posto di **Lautaro**, a poco meno di un quarto d'ora dalle fine.

Riassumendo, la **Sampdoria** è andata a **San Siro** con due sacchi ed alla fine, in quello del

---

“dare” ci è finito un pallone, ma in quello del “prendere” ne ha trovati troppi: cinque!

Pensierino finale: sarà bello il calcio champagne, ma i tifosi di chi poi perde, forse si divertono di più con uno “zero a zero” catenacciaro... ma nel calcio, tutto è opinabile, anche se di certo, al 90°, mentre chi tifa Inter va in macchina a strombazzare col clacson, quelli della Samp, spengono la Tv amareggiati... cinque reti al passivo, pesano.